

L'ORO DI NAPOLI

C. 1-112

b) pagine 112 (con note manoscritte)

L'ORO DI NAPOLI

(TRATTAMENTO)

La proiezione comincia con un primo fotogramma sul quale è scritto:

UN FILM DI VITTORIO DE SICA

Nel secondo fotogramma:

PRODOTTO DALLA PONTI-DE LAURENTIS

Nel terzo fotogramma:

L'ORO DI NAPOLI

DALL'OMONIMO LIBRO DI RACCONTI

DI GIUSEPPE MAROTTA

Il quarto fotogramma:

RIDUZIONE CINEMATOGRAFICA DI CESARE ZAVATTINI

Il quinto fotogramma:

SCENEGGIATURA DI:

CESARE ZAVATTINI

GIUSEPPE MAROTTA

VITTORIO DE SICA

Il sesto fotogramma è riservato a:

SILVANA MANGANO

Il settimo fotogramma è riservato a:

TOTO'

L'ottavo e il nono agli altri interpreti.

Il decimo e l'undicesimo al musicista e ai collaboratori tecnici.

Il dodicesimo:

REGIA DI VITTORIO DE SICA

Il tredicesimo fotogramma è la prima immagine del film vero e proprio, e cioè il libro, di cui vediamo la copertina come nella realtà, mentre vogliamo lentissimamente la pagina a scoprire:

La proiezione comincia con un primo fotogramma sul quale
è scritto:

UN FILM DI VITTORIO DE SICA

Nel secondo fotogramma:

PRODOTTO DALLA PONTI-DE LAURENTIIS

Nel terzo fotogramma:

L'ORO DI NAPOLI

DALL'OMONIMO LIBRO DI RACCONTI

DI GIUSEPPE MAROTTA

EDIZIONE BOMPIANI

Il quarto fotogramma :

RIDUZIONE CINEMATOGRAFICA DI CESARE ZAVATTINI

Il quinto fotogramma:

SCENEGGIATURA DI :

CESARE ZAVATTINI

GIUSEPPE MAROTTA

VITTORIO DE SICA

Il sesto fotogramma riservato a :

SILVANA MANGANO

Il settimo fotogramma è riservato a:

TOTO'

L'ottavo e il nono agli altri interpreti.

Il decimo e l'undicesimo al musicista e ai collaboratori
tecnici.

Il dodicesimo:

REGIA DI VITTORIO DE SICA

Il tredicesimo fotogramma è la prima immagine del film vero e proprio, e cioè il libro, di cui vediamo la copertina come nella realtà, mentre voltiamo lentissimamente la pagina a scoprire:

il nuovo fotogramma (il quatterdicesimo) con l'indice dei capitoli, mentre una matita sottolinea con un segno i racconti prescelti per il film: i primi due o tre segni sono tracciati adagio e con cura, quelli successivi con rapidità. Col quindicesimo fotogramma inizia il primo episodio. Come vista da un interno di "basso", appare la caratteristica immagine di un vicolo napoletano, sulla quale, sovrimpres-
sa, spicca una frase del libro:

"... fu nel mese di marzo di non ricordo quale anno che il Vico Lungo Sant'Agostino degli Scalzi soffrì e godette lo scandalo dell'anello di smeraldi..."

La suddetta prima inquadratura mostra la piazzetta Materdei nelle primissime ore di una mattina, mentre cade una sottile pioggerella. Alcune beghine escono da una chiesa, si tirano gli scialli sulla testa, e si sparpagliano frettolosamente. Degli uomini sono addossati a un muro e guardano il cielo, come ad interrogarlo. Una ragazzetta, con